

MANTOVA, LA CITTÀ DEI BAMBINI

In giugno l'International Children Festival con la madrina Hellen Hidding

Tre giornate, 48 nazioni coinvolte, quindici laboratori didattici, decine di ospiti dai mondi della cultura e dell'informazione, dell'arte, della letteratura, dello spettacolo, del cibo, della ricerca scientifica, dell'economia, della pedagogia. Insieme, a Mantova, per confrontarsi su uno tra i temi più delicati che la società di oggi si trovi ad affrontare. È in scena da venerdì 26 a domenica 28 giugno la prima edizione dell'International Children Rights Festival, unica rassegna mondiale dedicata ai diritti dell'infanzia, progetto ideato e realizzato dalla Fondazione Malagutti Onlus in partnership con Alfaomega Associazione Volontari, IUSVE – Istituto Universitario Salesiano di Venezia, CSVM – Centro Servizi Volontariato Mantovano, Centro Servizi Volontariato Crotone. Ad accompagnare il festival, in veste di madrina, la showgirl olandese Hellen Hidding: conduttrice di programmi tv cult come Mai dire Gol e Melaverde; oltre che autrice di un libro di racconti



Hellen Hidding

dedicato a giovanissimi lettori. Tutto nasce dall'esperienza annuale, avviata nel 2002, del concorso internazionale di disegni "Diritti a Colori", che coinvolge bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni; e che ad ogni edizione riceve una media di diecimila adesioni da quasi cinquanta Paesi del mondo. I lavori degli artisti in erba, che esprimono per immagini emozioni e suggestioni della loro e nostra quotidianità, vengono vagliati da una giuria altamente

qualificata, per un contest che vede dieci giovani illustratori vincere un tour che tocca alcune tra le principali città italiane. Da vivere, conoscere e, a loro volta, raccontare in forma di disegno, per un processo di mappatura relazionale e sociale che offre agli adulti un utilissimo e affascinante sguardo laterale. Il bagaglio di impressioni maturato dal concorso negli ultimi anni porta alla realizzazione del festival, strutturato in giornate tematiche che indagano, in ol-

tre venti spazi disseminati per il centro storico della città, tre aspetti fondamentali per rapportarsi all'articolato contesto dei diritti per l'infanzia. Nel corso della giornata di apertura, venerdì 26 giugno, l'attenzione è focalizzata sulla Migrazione, con le voci di chi ha vissuto, in modo diretto o come testimone privilegiato, i quesiti posti dalle dinamiche dell'integrazione: sempre delicatissime, a maggior ragione quando coinvolgono minori.

Sabato 27 giugno ci si concentra invece, in aderenza ai temi dettati da Expo 2015, sulla Nutrizione, letta e interpretata nel declinarsi di modelli virtuosi e buone pratiche che coinvolgono in primis la sfera della salute, ma che sanno approfondire anche dinamiche culturali ed economiche, proponendo ricette per una sostenibilità che sia davvero tale.

In chiusura, domenica 28 giugno, spazio al Gioco: ambito privilegiato per esprimere la propria socialità, imparare a conoscere e a conoscersi.